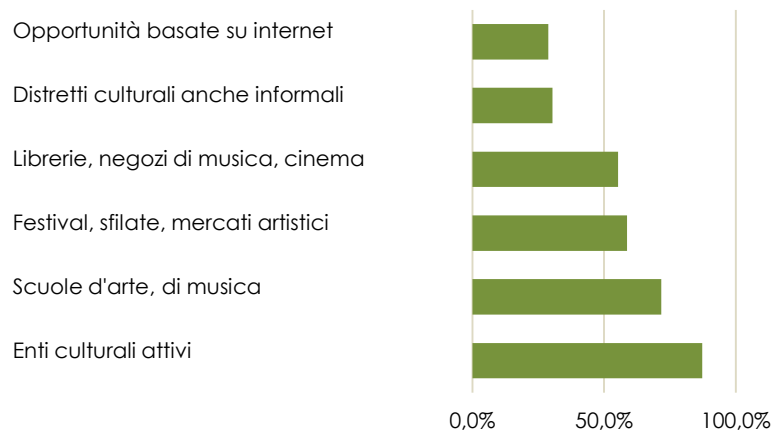


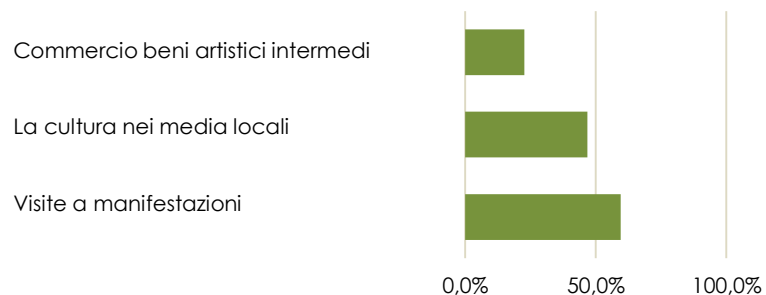
Cosa pensano gli operatori culturali che partecipano ad Antenne

Risposte al primo questionario (marzo 2017)

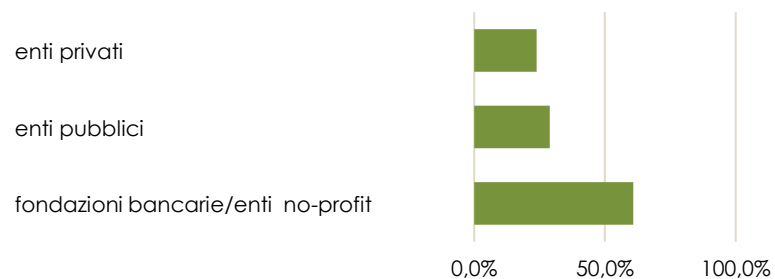
La presenza di opportunità di partecipazione culturale
Molto e abbastanza soddisfatti in una scala a 4



La partecipazione culturale concreta dei cittadini
Molto e abbastanza soddisfatti in una scala a 4



Il supporto per le attività artistiche e culturali in termini di
impegno economico
Molto e abbastanza soddisfatti in una scala a 4



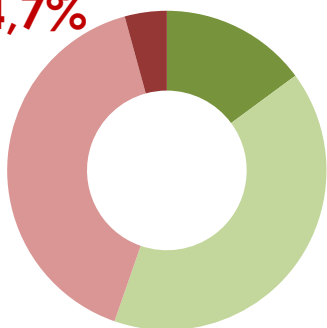
Come valutate la presenza di **opportunità di partecipazione** culturale nel territorio?

Presenza di librerie, negozi di musica, sale cinematografiche

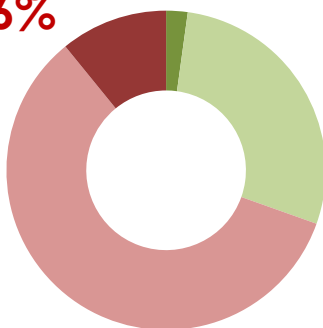
Distretti culturali anche informali (es. quartieri o luoghi chiusi dove gli artisti si riuniscono)

Opportunità di impegno culturale basate su internet (spazi di discussione progettuale, confronto su temi culturali, raccolta fondi, scambio di risorse, ...)

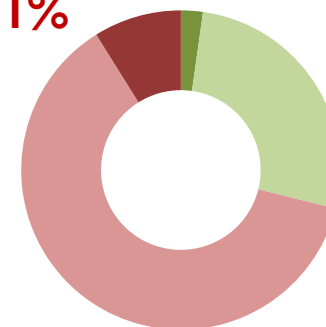
44,7%



69,6%



71,1%



Le risposte che rivelano aree di insoddisfazione non scontate riguardano la presenza di:

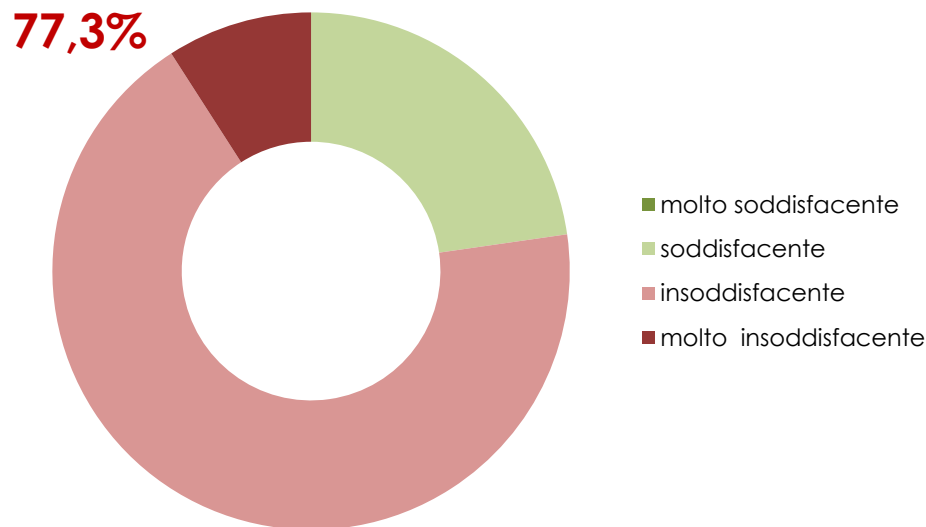
- esercizi commerciali e altri spazi necessari per la pratica delle attività culturali
- spazi culturali comuni per gli artisti e gli operatori culturali
- spazi virtuali su internet

■ molto insoddisfante
■ soddisfacente
■ insoddisfante
■ molto soddisfacente

Sono aspetti critici, soprattutto i primi due, tipicamente urbani. Il primo (esercizi commerciali) è più marcato nel quadrante Sud-Est e meno in quello torinese. Il secondo è abbastanza generalizzato (un po'0 meno grave nel torinese) mentre il terzo riguarda i due quadranti orientali. Il limitato numero di risposte del quadrante cuneese rende difficile un confronto.

Come valutate la **partecipazione culturale concreta dei cittadini** nel territorio?

Commercio di beni artistici intermedi (esempio: strumenti musicali o d'altro tipo, negozi dedicati)



Il commercio di beni artistici intermedi è verosimilmente poco significativo in termini economici, diretti (valore complessivo dei beni venduti) ma può essere un indicatore indiretto della partecipazione dei cittadini alla cultura più piena perché attiva e non limitata al ruolo di spettatore.

Non si segnalano particolari differenze territoriali e la forte insoddisfazione (tre su quattro circa) riguarda l'intero Piemonte, torinese incluso.

L'indagine è stata condotta da IRES Piemonte e [Osservatorio Cultura Piemonte](#), all'interno del [Progetto Antenne](#) e come follow-up degli [Stati generali della Cultura](#) della Regione Piemonte

	Quadrante	Numero rispondenti	Esistenza di enti culturali attivi: musei, biblioteche, teatri, eccetera	Presenza di librerie, negozi di musica, sale cinematografiche	Scuole o corsi anche privati d'arte, di musica e simili	Festival, sfilate, mercati legati alle arti e mestieri	Distretti culturali anche informali (es. quartieri o luoghi chiusi dove gli artisti si riuniscono)	Opportunità di impegno culturale basate su internet (spazi di discussione progettuale, confronto su temi culturali, raccolta fondi, scambio di risorse, ...)	Visite a manifestazioni culturali locali (mostre, musei, teatri, concerti e eventi live, ecc.)	Commercio di beni artistici intermedi (esempio: strumenti musicali o d'altro tipo, negozi dedicati)	Presenza e centralità dei discorsi culturali nei media locali	Impegno economico di enti pubblici (comuni, province, regione, stato)	Impegno economicodi fondazioni bancarie o enti non profit	Impegno economicodi enti privati
molto sodd + sodd.	NORDEST	17	94,1%	52,9%	76,5%	62,5%	23,5%	17,6%	47,1%	18,8%	47,1%	29,4%	52,9%	17,6%
molto sodd + sodd.	SUDEST	12	58,3%	16,7%	41,7%	36,4%	9,1%	27,3%	58,3%	25,0%	33,3%	18,2%	75,0%	41,7%
molto sodd + sodd.	TO	20	95,0%	75,0%	78,9%	85,0%	55,0%	36,8%	75,0%	27,8%	50,0%	26,3%	47,4%	15,8%
molto sodd + sodd.	CN	10	90,0%	40,0%	60,0%	40,0%	10,0%	0,0%	50,0%	10,0%	20,0%	50,0%	70,0%	10,0%

L'insoddisfazione più marcata si registra sempre nel Sud-Est (Asti e Alessandria), in quasi tutte le voci salvo l'impegno delle fondazioni bancarie e (in termini relativi) dei privati.

I valori di soddisfazione più elevati sono nel torinese e nel Nord-Est (Biella, Novara, Verbania e Vercelli).